

RISPOSTA INTERROGAZIONE (COCCIA) n. 523

il Comune di Novara, come risaputo, in relazione alle sollecitazioni della Corte dei Conti, ma anche per risolvere concretamente i problemi di bilancio e di tipo gestionale della Fondazione Teatro Coccia, ha comunicato al MiBACT l'inosservanza delle prescrizioni a suo tempo apposte dallo stesso per la costituzione del diritto di usufrutto in capo alla Fondazione.

Cio' al fine di addivenire alla risoluzione della convenzione in essere e poter conferire (ex novo) il bene in uso alla stessa (ex TU Beni Culturali) e non dover applicare le quote di ammortamento (per la non irrilevante somma di circa 485.600 euro all'anno a carico del bilancio della Fondazione!), con ciò risolvendo un problema che si trascina fin dal 2014, come anche rilevato dalla Corte dei Conti.(deliberazione n.44 /2020 /SCPIE/PAR).

Non appena il MiBACT procederà sarà quindi possibile riapprovare in CC lo Statuto, già approvato nel 2018, per adeguarlo al nuovo regime di conferimento in uso del bene in luogo del diritto d'usufrutto (riacquistando i capo al Comune la piena proprietà degli immobili c/o il Broletto).

La relazione alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici e al Prefetto di Novara in data 21.1.2020 è stata inviata relazione [segnalazione ai sensi art. 55 bis e 57 bis Dlgs. 42/2004 ) .

Ovviamente, infine, l' emergenza COVID 19 ha di fatto sposto temporalmente i termini.

Faccio riferimento al parere della CdC già inviato in allegato alle note per l'interrogazione fondazione Castello.

il Comune di Novara, come risaputo, in relazione alle sollecitazioni della Corte dei Conti, che il parere richiamato sintetizza, ma anche per risolvere concretamente i problemi di bilancio e gestionali della Fondazione Teatro Coccia, ha comunicato al MiBAC l'inosservanza delle prescrizioni a suo tempo apposte dallo stesso per la costituzione del diritto di usufrutto in capo alla Fondazione, al fine di addivenire alla risoluzione della convenzione in essere e poter conferire (ex novo) il bene in uso alla stessa (ex TU beni culturali) e non dover applicare le quote di ammortamento (per la non irrilevante somma di circa 485.600 euro all'anno a carico del bilancio della Fondazione), con ciò risolvendo un problema che si trascina fin dal 2014, come anche rilevato dalla Corte dei Conti.

Non appena il MiBAC procederà sarà quindi possibile riapprovare in CC lo Statuto, già approvato nel 2018, per adeguarlo al nuovo regime di conferimento in uso del bene in luogo del diritto d'usufrutto (riacquistando i capo al comune la piena proprietà degli immobili c/o il Broletto).

Firmato: Emilio Iodice

Novara, 8-7-2020